



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETERIATO GENERALE

Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modifiche e integrazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche e integrazioni, contenente la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche e integrazioni, recante “Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)”;

TENUTO CONTO della Decisione n. 1622/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006 che istituisce un'azione comunitaria a favore della manifestazione «Capitale europea della cultura» per gli anni dal 2007 al 2019;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 [...]. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE”;

TENUTO CONTO della Decisione n. 445/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce un'azione dell'Unione «Capitali europee della cultura» per gli anni dal 2020 al 2033 e che abroga la decisione n. 1622/2006/CE;

VISTO l'articolo 7, comma 3-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ai sensi del quale il Consiglio dei Ministri conferisce il titolo di «Capitale italiana della cultura» a una città italiana sulla base di un'apposita procedura di selezione definita con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, al fine di incrementare la fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale, attraverso progetti aventi natura strategica di rilievo nazionale ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione, programmazione 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nel limite di un milione di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETERIATO GENERALE

VISTO il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, n. 44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 237, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*”;

VISTO il decreto ministeriale 16 febbraio 2016, n. 92, recante “*Modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»*”, registrato dalla Corte dei conti in data 10 marzo 2016 al n. 744;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 dicembre 2017, n. 238, recante “*Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, in attuazione dell’articolo 22, comma 7-quinquies, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96*”;

VISTO l’articolo 1, comma 326, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”, che dispone che «All’articolo 7, comma 3-*quater*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “Il titolo di «Capitale italiana della cultura» è conferito, con le medesime modalità di cui al presente comma, anche per l’anno 2021 e per i successivi». Per l’attuazione del presente comma è autorizzata la spesa di 1 milione di euro annui a decorrere dall’anno 2021”;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e turismo, delle politiche agricole e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;

VISTO il decreto ministeriale 28 dicembre 2018, n. 580, di emanazione dell’atto di indirizzo del Ministro per i beni e le attività culturali, concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nel triennio 2019-2021;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 31 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa di questo Ministero – Tabella 13 del bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali, per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTA la Circolare del Gabinetto n. 2 del 16 gennaio 2019 con la quale è stata comunicata l’avvenuta registrazione da parte dell’Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiBAC del decreto ministeriale 14 gennaio 2019, n. 8, concernente l’assegnazione delle risorse finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c) e dell’articolo 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2019, n. 35, recante “*Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2019-2021*” del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTA la direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione relativa all’anno 2019, emanata dal Ministro per i beni e le attività culturali in data 01 marzo 2019 e diramata con circolare del Gabinetto n. 4, prot. n. 7032 dell’11 marzo 2019, registrata dalla Corte dei conti in data 30 aprile 2019 con il numero 1-1049, con la quale sono stati assegnati ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici e strutturali e i connessi obiettivi operativi per l’anno 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” e, in particolare, l’art. 12;

VISTA la nota del Direttore *pro tempore* del Servizio I del Segretariato Generale, prot. n. 9295 del 26 giugno 2019, con cui si conferisce alla dott.ssa Elisabetta Scungio, funzionario storico dell’arte, l’incarico di Responsabile del procedimento per l’Azione «Capitale italiana della cultura»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2019, di conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero per i beni e le attività culturali in favore del dott. Salvatore Nastasi, registrato dalla Corte dei conti in data 14 ottobre 2019 al n. 1-3095;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 222 del 21 settembre 2019);

VISTO il decreto ministeriale 1 ottobre 2019, n. 425, di nomina del Segretario Generale a *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*;

VISTO il decreto ministeriale 23 ottobre 2019, n. 494, recante “*Ulteriore modifica della disciplina della procedura di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura 2021»*”, registrato dalla Corte dei conti in data 12 novembre 2019 al n. 1-3160;

DECRETA

Art. 1 *(Premesse)*

1. Le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente decreto.

Art. 2 *(Ambito di applicazione)*

1. Il presente decreto reca il bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l’anno 2021.

2. L’iniziativa è volta a sostenere, incoraggiare e valorizzare l’autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETERIATO GENERALE

della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la creatività, l'innovazione, la crescita, lo sviluppo economico e, infine, il benessere individuale e collettivo.

3. Possono partecipare al bando i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni che non abbiano partecipato alla selezione per la «Capitale italiana della cultura» per gli anni 2018 e 2020.

Art. 3 *(Obiettivi)*

1. Il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura», in linea con l'Azione UE «Capitali europee della cultura», si propone i seguenti obiettivi:

- a) il miglioramento dell'offerta culturale, la crescita dell'inclusione sociale e il superamento del *cultural divide*;
- b) il rafforzamento della coesione e dell'inclusione sociali, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
- c) il rafforzamento degli attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
- d) l'utilizzo delle nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell'accessibilità;
- e) la promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità nei settori culturali e creativi;
- f) il conseguimento di risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale;
- g) il perseguimento della sostenibilità così come indicato dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Art. 4 *(Procedura di selezione)*

1. I Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni, che intendono candidarsi al titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, devono presentare entro il 16 dicembre 2019, pena l'esclusione dal procedimento di selezione, una manifestazione scritta di interesse alla partecipazione al bando, sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni, in qualità di rappresentante legale, riportando i dati richiesti dalle Linee guida allegate al presente bando (Allegato 1), secondo il modello accluso (Allegato 2), e rispettando le modalità di trasmissione ivi indicate.

2. Entro il 2 marzo 2020, pena l'esclusione dal procedimento di selezione, i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni che abbiano manifestato il loro interesse alla selezione devono inviare un dossier di candidatura secondo le modalità richieste dalle summenzionate Linee guida (Allegato 1).

3. Il dossier di candidatura deve contenere e indicare:

- a) il progetto culturale, inclusivo del cronoprogramma delle attività previste, della durata di un anno;
- b) l'organo incaricato dell'elaborazione e promozione del progetto, della sua attuazione e del monitoraggio dei risultati, con l'individuazione di un'apposita figura responsabile;
- c) una valutazione di sostenibilità economico-finanziaria;
- d) gli obiettivi perseguiti, in termini qualitativi e quantitativi, e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento.

4. Nel caso in cui pervenga, nei termini stabiliti, un numero particolarmente elevato di domande di candidatura, la Giuria, di cui all'articolo 6, può operare una preselezione, condotta sulla base di un primo scrutinio dei dossier di candidatura basato sulla verifica dei requisiti indicati al comma 3 e sulla qualità informativa del dossier, in termini di completezza, chiarezza e sua coerenza intrinseca.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETERIATO GENERALE

5. La Giuria esamina le candidature regolarmente pervenute e entro il 30 aprile 2020 seleziona un massimo di 10 progetti finalisti.
6. Successivamente, in data da definirsi, ai fini della valutazione finale, la Giuria invita i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni responsabili della predisposizione dei progetti finalisti a un incontro pubblico di presentazione e approfondimento (c.d. “audizione”). Le audizioni hanno luogo presso la sede del Collegio Romano del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sita in via del Collegio Romano 27, 00186 Roma.
7. Ciascuna audizione ha una durata massima di 60 minuti. Essa si articola in una presentazione del progetto di candidatura della durata massima di 30 minuti, e in una successiva sessione di domande effettuate dalla Giuria della durata massima di 30 minuti.
8. Entro il 10 giugno 2020, la Giuria raccomanda al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo la candidatura del Comune, della Città metropolitana o dell’Unione di Comuni ritenuta più idonea a essere insignita del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l’anno 2021, corredando tale proposta di relazione motivata.
9. Il titolo di «Capitale italiana della cultura» per l’anno 2021 è successivamente conferito, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, dal Consiglio dei Ministri con sua delibera.

Art. 5

(Criteri per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»)

1. La selezione della candidatura vincitrice avviene secondo i seguenti criteri:
 - a) coerenza del progetto rispetto alle finalità di legge e alle altre iniziative di valorizzazione del territorio nonché il grado di coordinamento e la sinergia degli interventi proposti;
 - b) efficacia del progetto come azione culturale diretta al rafforzamento della coesione e dell’inclusione sociale, con particolare riferimento alle giovani generazioni;
 - c) previsione di forme di cofinanziamento pubblico e privato, condivisione progettuale con altri enti territoriali e con soggetti pubblici e privati portatori di interesse presenti sul territorio;
 - d) efficacia della struttura incaricata per lo sviluppo e l’attuazione del progetto contenuto nel dossier di candidatura e per il monitoraggio dei risultati;
 - e) innovatività e capacità delle soluzioni proposte di fare uso di nuove tecnologie, anche al fine del maggiore coinvolgimento dei giovani e del potenziamento dell’accessibilità;
 - f) capacità del progetto di incrementare il settore turistico, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze;
 - g) realizzazione di opere e infrastrutture di pubblica utilità destinate a permanere sul territorio a servizio della collettività;
 - h) coerenza del cronoprogramma;
 - i) effetto di “completamento”, inteso quale capacità di favorire la piena realizzazione di progetti già avviati ma non ancora conclusi;
 - l) coerenza degli obiettivi del progetto con quelli stabiliti dall’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell’ONU.

Art. 6

(Giuria della città «Capitale italiana della cultura»)

1. Al fine di valutare le candidature per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l’anno 2021, è costituita con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, di seguito “Ministro”, una Giuria della città «Capitale italiana della cultura», d’ora in poi “Giuria”, composta da sette



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

esperti indipendenti di chiara fama nel settore della cultura, delle arti, della valorizzazione territoriale e turistica, di cui tre designati dal Ministro e tre designati dalla Conferenza Unificata, e uno, con funzione di Presidente della Giuria, d'intesa tra il Ministro e la Conferenza Unificata.

2. Tale Giuria opera presso il Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ed è assistita da un'apposita Segreteria tecnica, incaricata della gestione dell'iniziativa «Capitale italiana della cultura», istituita con decreto del Segretario Generale.

3. La partecipazione alla Giuria non dà titolo a compensi, gettoni di partecipazione, indennità, compensi o emolumenti comunque denominati, salvo il rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute per partecipare alle riunioni in presenza da svolgersi presso la sede del Collegio Romano del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sita in via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, a gravare sul capitolo 1294, p.g.1 *“Funzionamento di consigli, comitati e commissioni”*.

4. La Giuria può riunirsi e svolgere i suoi lavori anche a distanza, in via telematica, in forma simultanea e in modalità sincrona.

5. I componenti della Giuria, nei due anni antecedenti all'insediamento dell'organo, non devono aver avuto rapporti di collaborazione di alcun genere con i Comuni, le Città metropolitane e le Unioni di Comuni che abbiano presentato domanda di candidatura, e non devono trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interesse e/o incompatibilità rispetto agli enti medesimi. Con riferimento a ciò, i membri della Giuria, in sede di prima riunione in presenza, sottoscriveranno un'apposita dichiarazione da trasmettere al Segretariato Generale per il tramite della Segreteria tecnica appositamente costituita.

6. La Giuria, in sede di prima convocazione, può individuare ulteriori specificazioni dei criteri di valutazione di cui all'art. 4 (*Criteri per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura»*) del presente bando.

Art. 7

(Disposizioni finali)

1. Il Comune, la Città metropolitana o l'Unione di Comuni, insignito/a del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, assicura la pubblicità e la trasparenza di tutti gli atti relativi alla candidatura, alla selezione e alla successiva realizzazione dei progetti contenuti nel dossier di candidatura.

2. Entro due mesi dal termine dell'anno di svolgimento delle attività progettate, il Comune, la Città metropolitana o l'Unione di Comuni, insignito/a «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, procede alla presentazione di una relazione finale sull'attività svolta, nella quale si dia conto dei risultati raggiunti e del grado di realizzazione degli obiettivi previsti dal dossier di candidatura, al Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, responsabile per il monitoraggio dell'attuazione del programma e per la verifica del conseguimento degli obiettivi.

MIBAC-SG

REP. Decreti

15/11/2019 N° 382

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Nastasi

Firmato digitalmente



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETERIATO GENERALE

ALLEGATO 1

LINEE GUIDA

Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Entro il 16 dicembre 2019, pena l'esclusione dal procedimento di selezione, il Comune, la Città metropolitana o l'Unione di Comuni che voglia partecipare al presente bando trasmette una manifestazione scritta d'interesse al Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata capitalicultura@mailcert.beniculturali.it. La manifestazione d'interesse, redatta su carta libera e sottoscritta dal Sindaco del Comune o della Città metropolitana o dal Presidente dell'Unione di Comuni, in qualità di rappresentante legale, deve recare, secondo il modello in Allegato 2, i seguenti dati:

- nome e cognome del Sindaco del Comune o della Città metropolitana o del Presidente dell'Unione di Comuni;
- nome del Comune o della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni;
- dati anagrafici del Sindaco del Comune o della Città metropolitana o del Presidente dell'Unione di Comuni;
- indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata del Sindaco del Comune o della Città metropolitana o del Presidente dell'Unione di Comuni;
- indirizzo postale della sede del Comune o della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni;
- indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata del Comune o della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni;
- indirizzo del sito web istituzionale del Comune o della Città metropolitana o dell'Unione di Comuni;
- nominativo dell'organo di riferimento o persona di contatto per la candidatura;
- indirizzo postale dell'organo di riferimento o della persona di contatto per la candidatura;
- indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata dell'organo di riferimento o della persona di contatto per la candidatura;
- eventuale indirizzo del sito web istituzionale dell'organo di riferimento per la candidatura;
- contatto telefonico dell'organo di riferimento o della persona di contatto per la candidatura.

DOSSIER DI CANDIDATURA

Entro il 2 marzo 2020, pena l'esclusione dal procedimento di selezione, il Comune, la Città metropolitana o l'Unione di Comuni, che abbia manifestato il suo interesse alla selezione, trasmette il dossier di candidatura al Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata capitalicultura@mailcert.beniculturali.it.

La dimensione del dossier di candidatura in formato elettronico deve contenersi entro i 15 MB.

Il dossier di candidatura può essere redatto in formato libero, in carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1,5, con una lunghezza massima di 60 pagine così redatte. Possono essere inclusi immagini, tabelle, grafici, piante, all'interno delle 60 pagine previste. È consentito l'uso di corsivo, grassetto, caratteri sottolineati/evidenziati/colorati.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO GENERALE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisabetta Scungio, funzionario storico dell'arte, in servizio presso il Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Per richiedere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica istituzionale dedicato capitalicultura@beniculturali.it o chiamare i numeri di telefono 06 6723 2130 – 06 6723 2546 – 06 6723 2403.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETERIATO GENERALE

ALLEGATO 2

**Manifestazione di interesse al procedimento di selezione
per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021**

Al Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo
Segretariato Generale
capitalicultura@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Manifestazione di interesse al procedimento di selezione per il conferimento del titolo «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, recato dal decreto del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 15.11.2019, n. 382.

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

Sindaco del Comune/della Città metropolitana di _____

oppure

Presidente dell'Unione di Comuni di _____

nato/a a _____ prov. di _____ il _____

residente in via/piazza _____ a _____

Codice fiscale _____

indirizzo di posta elettronica ordinaria _____

indirizzo di posta elettronica certificata _____,

in qualità di rappresentante legale del Comune/della Città Metropolitana/dell'Unione di Comuni di _____

_____ con sede in _____



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETERIATO GENERALE

prov. di _____ CAP _____ via/piazza _____

indirizzo di posta elettronica ordinaria _____

indirizzo di posta elettronica certificata _____

indirizzo del sito web _____,

con riferimento al bando di cui all'oggetto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000 e ss.mm.ii., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- di manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di selezione per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2021, recato dal decreto del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 15.11.2019, n. 382;

- di individuare come organo di riferimento/persona di contatto per la candidatura _____

con sede in _____ prov. di _____

CAP _____ via/piazza _____

indirizzo di posta elettronica ordinaria _____

indirizzo di posta elettronica certificata _____

indirizzo del sito web _____

telefono _____;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETERIATO GENERALE

- di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di allegare copia di documento di identità in corso di validità.

Luogo e data _____

Firma e timbro del legale rappresentante
